

La Settim@na

N° 18 /25 - Anno Liturgico C

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

| | |
|-------------------------|---|
| 2 FEBBRAIO | IV DOMENICA TEMPO ORDINARIO – PRESENTAZIONE DEL SIGNORE |
| Ufficio Solennità | Mi 3,1-4;Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40 |
| Ore 08.00 | S. Messa – Montecavolo †Elena e Luca Grisendi; † Suor Maria Vincenza |
| Ore 08.30 | S. Messa – Quattro Castella †Antonio Ronzoni; †Antonio Via |
| Ore 10.00 | S. Messa – Roncolo †Giorgio, Angiolina e Arnaldo Mazzini |
| Ore 10.00 | S. Messa – Salvarano †Bimbi mai nati; †Raffaella Menozzi; †Alessandra ed Enrico † Maria Aurelia |
| Ore 11.15 | S. Messa – Montecavolo †Aldo e familiari defunti |
| Ore 11.15 | S. Messa – Quattro Castella †Clemente Albertini e Mara Marazzi |
| Ore 15,30 | †Ennio e Maria Luisa Adorazione e preghiera comunitaria; confessioni dalle 16,30 -Roncolo |
| 3 FEBBRAIO | LUNEDI <i>S. Biagio</i> |
| Ore 07,00 | Eb 11,32-40; Sal 30; Mc 5,1-20 Recita delle Lodi - Montecavolo |
| Ore 18.30 | S. Messa – Eremo di San Michele Salvarano |
| 4 FEBBRAIO | MARTEDI <i>S. Eutichio</i> |
| Ore 07,00 | Eb 12,1-4; Sal 21; Mc 5,21-43 Recita delle Lodi - Montecavolo |
| Ore 19.00 | S. Messa – Quattro Castella |
| 5 FEBBRAIO | MERCOLEDI <i>S. Agata</i> |
| Ore 07,00 | Eb 12,4-7.11-15; Sal 102; Mc 6,1-6 Recita delle Lodi - Montecavolo |
| Ore 18.30 | S. Messa – Eremo di San Michele Salvarano |
| 6 FEBBRAIO | GIOVEDI <i>Ss Paolo e Miki e c.</i> |
| Ore 15,30 | Eb 12,18-19.21-24; Sal 47; Mc 6,7-13 Adorazione eucaristica - Roncolo |
| Ore 18.00 | Adorazione a seguire recita dei vespri S. Messa – Montecavolo |
| 7 FEBBRAIO | VENERDI <i>S. Riccardo</i> |
| Ore 19,00 | Eb 13,1-8; Sal 26; Mc 6,14-29 S. Messa – Quattro Castella †Nadia |
| 8 FEBBRAIO | SABATO <i>S. Giuseppina Bakhita</i> |
| Ore 18,30 | Eb 13,15-17.20-21; Sal 22; Mc 6,30-34 Recita dei Vespri - Montecavolo |
| Ore 19.00 | S. Messa pre-festiva– Montecavolo †Italo Piero Morelli |
| 9 FEBBRAIO | V DOMENICA TEMPO ORDINARIO |
| I SETT.SALT T.O. | Is 6,1-2a.3-8; Sal 137; 1Cor 15,1-11; Lc 5,1-11 |
| Ore 08.00 | S. Messa – Montecavolo |
| Ore 08.30 | S. Messa – Quattro Castella †Giuseppina, Placido, Alberta †Ernestina Melloni |
| Ore 10.00 | S. Messa – Roncolo |
| Ore 10.00 | S. Messa – Salvarano |
| Ore 11.15 | S. Messa – Montecavolo |
| Ore 11.15 | S. Messa – Quattro Castella †Alessandro e Italo |



SECONDA LETTURA Eb 2,14-18

Dalla lettera agli Ebrei

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo.

Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Parola di Dio

VANGELO

Lc 2,22-32

+ Dal Vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola,

perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,

preparata da te davanti a tutti i popoli:

luce per rivelarti alle genti

e gloria del tuo popolo, Israele».

Parola del Signore

PRIMA LETTURA

MI 3,1-4

Dal libro del profeta Malachia

Così dice il Signore Dio:

«Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti.

Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai.

Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia.

Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Sal 23

Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.

Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

UN FIGLIO APPARTIENE A DIO, NON AI GENITORI

Maria e Giuseppe portarono il Bambino a Gerusalemme, per presentarlo al Signore. Una giovanissima coppia, col suo primo bambino, arriva portando la povera offerta dei poveri, due tortore, e il più prezioso dono del mondo: un bambino. Sulla soglia, due anziani in attesa, Simeone e Anna. Che attendevano, dice Luca, «perché le cose più importanti del mondo non vanno cercate, vanno attese» (Simone Weil). Perché quando il discepolo è pronto, il maestro arriva.

Non sono i sacerdoti ad accogliere il bambino, ma due laici, che non ricoprono nessun ruolo ufficiale, ma sono due innamorati di Dio, occhi velati dalla vecchiaia ma ancora accesi dal desiderio. E lei, Anna, è la terza profetessa del Nuovo Testamento, dopo Elisabetta e Maria. Perché Gesù non appartiene all'istituzione, non è dei sacerdoti, ma dell'umanità. È Dio che si incarna nelle creature, nella vita che finisce e in quella che fiorisce. «È nostro, di tutti gli uomini e di tutte le donne. Appartiene agli assetati, ai sognatori, come Simeone; a quelli che sanno vedere oltre, come Anna; a quelli capaci di incantarsi davanti a un neonato, perché sentono Dio come futuro e come vita» (M. Marcolini).

Simeone pronuncia una profezia di parole immense su Maria, tre parole che attraversano i secoli e raggiungono ciascuno di noi: il bambino è qui come caduta e risurrezione, come segno di contraddizione perché siano svelati i cuori. Caduta, è la prima parola. «Cristo, mia dolce rovina» canta padre Turoldo, che rovine non l'uomo ma le sue ombre, la vita insufficiente, la vita morente, il mio mondo di maschere e di bugie, che rovine la vita illusa. Segno di contraddizione, la seconda. Lui che contraddice le nostre vie con le sue vie, i nostri pensieri con i suoi pensieri, la falsa immagine che nutriamo di Dio con il volto inedito di un abbà dalle grandi braccia e dal cuore di luce, contraddizione di tutto ciò che contraddice l'amore.

Egli è qui per la risurrezione, è la terza parola: per lui nessuno è dato per perduto, nessuno finito per sempre, è possibile ricominciare ed essere nuovi. Sarà una mano che ti prende per mano, che ripeterà a ogni alba ciò che ha detto alla figlia di Giairo: talità kum, bambina alzati! Giovane vita, alzati, levati, sorgi, risplendi, riprendi la strada e la lotta. Tre parole che danno respiro alla vita.

Festa della presentazione. Il bambino Gesù è portato al tempio, davanti a Dio, perché non è semplicemente il figlio di Giuseppe e Maria: «i

figli non sono nostri» (Kalil Gibran), appartengono a Dio, al mondo, al futuro, alla loro vocazione e ai loro sogni, sono la freschezza di una profezia "biologica". A noi spetta salvare, come Simeone ed Anna, almeno lo stupore.

padre Ermes Ronchi

**SORSI DI
CATECHESI**



NOI SIAMO DI DIO

Quest'anno il calendario ci porta a festeggiare di domenica, a quaranta giorni dalla sua nascita, la Presentazione al Tempio di Gesù. Nell'ebraismo, infatti, Dio è il datore di ogni dono, e le primizie sono da restituire a lui. Non fa eccezione il primo figlio, che è offerto e consacrato al Signore nella sua casa, il tempio di Gerusalemme.

Questo atteggiamento di riconoscenza ha molto da insegnare alle persone del nostro tempo. La società ci porta a pensare che tutto ci sia dovuto, e siano uno scandalo la malattia, la povertà, l'indigenza. Siamo pronti ad accusare lo Stato, la vita e persino Dio stesso se non abbiamo tutte le opportunità di chi ci circonda e – apparentemente – sta meglio di noi. Tendiamo a sentirci defraudati dei nostri diritti se tutto non va come vorremmo, e troviamo sempre qualcuno a cui dare la colpa, non fosse altri che la sfortuna.

Ci educi alla verità uno come Simeone che ha aspettato pazientemente tutta la vita la realizzazione del suo sogno, e ora sfiora la gioia del cielo perché la sua speranza non è stata vana.

Perché Dio non esaudisce sempre le nostre richieste, ma mantiene le sue promesse. E, tra queste, felicità e pace per tutti i suoi figli, perché lui può agire quando smettiamo di accampare pretese, e conosce il nostro bene, anche quando confonde i nostri progetti per renderci più grandi e veri.

"Io accolgo te"



Martedì 4 febbraio alle 20.45 a Montecavolo si terrà il secondo incontro del Percorso in preparazione al matrimonio organizzato dalla nostra unità pastorale. La serata, dal titolo 'Io accolgo te, dall'io al noi' sarà incentrata sulla

testimonianza di una coppia di sposi che si racconteranno ai fidanzati stimolando poi riflessioni sul tema. Rinnoviamo la richiesta di preghiera dell'unità pastorale per queste famiglie, seme di speranza.

AGENDA

Da sabato 8 febbraio lettura semicontinua del Vangelo di Luca, per quattro sabati fino al 1° marzo nella chiesa di Montecavolo alle ore 18.00. Incontro aperto a tutti

Domenica 9 marzo (1° di quaresima) Mons. Monari terrà il ritiro per adulti e famiglie, dalle ore 15.00, sulle parabole della misericordia nel Vangelo di Luca

Nel tempo di quaresima Don Sergio invita ad organizzare 3 o 4 centri di ascolto nelle varie parrocchie sul Vangelo di Luca.

Dopo pasqua nelle parrocchie di Roncolo e /o Quattro Castella verrà fatta la lettura dei Vangeli della Resurrezione

Nel mese di febbraio Don Sergio riprenderà (con preavviso) la benedizione delle famiglie dal centro di Salvarano a scendere verso Montecavolo. Al mattino, inoltre, lo stesso don Sergio farà la benedizione dei lavoratori e dei luoghi di lavoro a partire dalla zona dell'Orologia.

Qualora non fosse possibile la benedizione, si prega di avvisare in segreteria 0522887115. In alternativa rivolgersi a Montecavolo (05221717166) il

venerdì mattina per recuperare la benedizione tramite il Diacono.

Eventuali offerte saranno destinate ai lavori di copertura della chiesa di Montecavolo e dell'Oratorio di Quattro Castella.

Chi non può partecipare perché anziano o ammalato, all'eucarestia domenicale, e desidera fare la comunione o ricevere la visita del Parroco lo comunichi in Parrocchia

DOMENICA 2 FEBBRAIO PRESSO LA CHIESA PARROCCHIALE DI RONCOLO

Per chi volesse partecipare, il pomeriggio sarà dedicato ad un momento di preghiera insieme dalle 15:30 alle 18:00.

- Esposizione del Santissimo dalle ore 15:30;

- Vespri ore 17:30;

- Reposizione ore 18:00.

Ci sarà la possibilità di confessarsi dalle ore 16:30 alle 17:30 e per le famiglie - con bambini - è previsto uno spazio, dedicato al gioco, facilmente accessibile dalla chiesa.

Giovedì 6 ore 15.00

Presso l'oratorio di Quattro Castella

Il gruppo "**Diversamente Giovani**" organizza un pomeriggio in compagnia aperto a tutti gli anziani di Roncolo e Quattro Castella.

Staremo due ore in compagnia con giochi e premi. Al termine merenda insieme.



L'incasso della vendita delle primule sarà devoluto al Centro di Aiuto alla Vita di Reggio Emilia.